



La Casa Ti Assiste
Progetto innovativo e sperimentale
di assistenza domiciliare

“LA CASA TI ASSISTE”

Progetto innovativo e sperimentale di assistenza domiciliare

**Avviso Pubblico per manifestazione d’interesse,
finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo
Settore, per l’ideazione e l’attivazione, in co-
progettazione, di percorsi innovativi di
assistenza domiciliare**

PNRR- Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.2

Autonomia degli anziani non autosufficienti,

CUP J84H22000920006

CIG B63242F581

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021- PNRR – che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. L'avviso intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora;

Premesso che:

- il Comune di Vetralla, quale Ente Capofila del Distretto socio-sanitario VT4, in Sovrambito con il Consorzio T.I.N.E.R.I ha risposto al suddetto Avviso 1/2022 proponendo a finanziamento il Progetto 1.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI con un target atteso di n. 100 beneficiari;
- con decreto n. 98 del 09/05/2022 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale ha ammesso al finanziamento il suddetto Progetto (CUP J84H22000920006);
- in data 01/08/2023 il Distretto ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione per l'attuazione del suddetto progetto con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Dato atto che il Comune Vetralla, quale Ente Capofila del Sovrambito, intende esperire una procedura di co-progettazione con un Ente del Terzo Settore per l'attuazione in co-progettazione di interventi nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Intervento 1.1, Sub-Intervento 1.1.2 – “Autonomia degli anziani non autosufficienti” residenti sul territorio del Distretto VT4 e del Consorzio T.I.N.E.R.I, con l'obiettivo di sperimentare ed attuare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socio assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza, che prevedano l'integrazione e la sinergia tra:

- a) adattamenti, ove possibile, dell'abitazione alle esigenze della persona mediante lavori di adeguamento e fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche (non sono previsti interventi strutturali);
- b) erogazione di servizi legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

Visti:

- il D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 l'attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della L. 241/1990;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali all'interno dei quali

privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31/03/2021;
- l'art. 1, comma 159, della Legge di Bilancio 2022 che prevede che gli Ambiti Territoriali Sociali siano la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata servizi sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) relativi alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza:

Considerato che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

RENDE NOTO CHE

il Distretto Socio-sanitario VT4 intende individuare un Ente del Terzo Settore interessato all'ideazione e all'attivazione in co-progettazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 2, Intervento 1.1, Sub-Intervento 1.1.2 – “Autonomia degli anziani non autosufficienti” ai sensi della L. 241/1990, dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 - codice del terzo settore- e della L. 328/2000.

Art. 1 – Oggetto

L'azione della presente manifestazione d'interesse ha per oggetto l'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) interessato all'ideazione e alla successiva attivazione in co-progettazione di interventi nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Intervento 1.1, Sub-Intervento 1.1.2 – “Autonomia degli anziani non autosufficienti” con l'obiettivo di sperimentare ed attuare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socio assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza, che prevedano l'integrazione e la sinergia tra:

- a) adattamenti, ove possibile, dell'abitazione alle esigenze della persona mediante lavori di adeguamento e fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche (non sono previsti interventi strutturali);
- b) erogazione di servizi legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

Il Distretto ha quale obiettivo progettuale l'assistenza domiciliare innovativa in favore di complessivi 100 anziani in condizione di non autosufficienza, nonché la predisposizione di strumenti e ausili di domotica assistiva e le prestazioni socio assistenziali che saranno in capo all'Ente identificato a seguito della presente procedura. Il valore economico della co progettazione è pari a complessivi € 900.000,00 per lo svolgimento delle seguenti azioni specifiche:

- costi afferenti all'equipe;
- interventi di adattamento dell'abitazione e l'acquisto di ausili e strumenti di domotica;
- interventi rivolti ai servizi di assistenza domiciliare;

In sede di co-progettazione e in fase di attuazione del progetto, l'importo può essere oggetto di possibili rimodulazioni anche in relazione alla disponibilità dell'immobile individuato dal Sovrambito.

Art. 2 – Soggetti invitati a partecipare

Possono manifestare interesse tutti gli ETS di cui all'art. 4 del D. Lgs n. 117 del 3/07/2017 Codice del Terzo Settore operanti nei settori di interesse nelle linee di intervento del presente Avviso.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

Tutti gli ETS devono essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 mesi.

Art. 3 – Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

3.1) Requisiti di ordine generale - possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;

- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- n) essere in regola con gli obblighi e gli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere seguite le prestazioni.

3.2 Requisiti di idoneità professionale:

- a) essere formalmente costituiti;
- b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017);
- c) essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS) da almeno 6 mesi;
- d) essere in possesso di partita IVA/Codice Fiscale;
- e) non aver ottenuto o non ottenere altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- f) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- g) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);
- h) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- i) rispettare tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

j) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della L. 246/2005”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

3.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale:

Il soggetto interessato deve aver svolto, per minimo tre anni, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura. Tale esperienza dovrà essere attestata compilando la domanda di partecipazione - Allegato A.

3.4 Requisiti per la partecipazione plurisoggettiva:

In caso di associazione costituita o costituenda i requisiti di cui al presente art.3 devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti del raggruppamento.

Art. 4 – Presentazione della Manifestazione d’Interesse

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente l’Allegato A – Istanza di Manifestazione di Interesse, entro le ore **12.00 del 11/04/2025**, via Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: comune.vetralla@legalmail.it, avente come oggetto la seguente dicitura: “Manifestazione di interesse PNRR – 1.1.2 Autonomia degli Anziani non autosufficienti”.

L’istanza dovrà essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente. Inoltre, all’istanza dovrà essere allegata una copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Si ricorda che nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell’art. 76 del DPR. 445/2000.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell’obiettivo generale e per quali servizi ritengono di essere più adeguati, evidenziando le esperienze maturate e le risorse in termini di compartecipazione da mettere a disposizione per l’espletamento dei servizi/interventi (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza o di altro genere).

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l’Ufficio di Piano potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d’interesse pervenute successivamente al suddetto termine, sprovviste di firme e con documentazione incompleta.

Sarà ammesso al partenariato di progetto un solo Soggetto Proponente sulla base della proposta progettuale di cui ai successivi paragrafi.

Art. 5 – Criteri di valutazione e individuazione del partner di progetto

Per la valutazione delle proposte progettuali sarà nominata apposita Commissione in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso. La Commissione procederà alla valutazione delle istanze attribuendo i punteggi in base ai criteri di seguito indicati.

Sarà ammesso al partenariato di progetto il primo Soggetto Proponente in ordine di Punteggio definito dai seguenti parametri:

Criteri	Punteggio massimo
Proposte per gli adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona e la fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche.	20
Descrizione del modello di funzionamento dei servizi per la domiciliarità assistita.	25
Qualificazione degli operatori e delle professionalità da inserire nell'equipe e modalità di funzionamento della stessa.	20
Esperienze del soggetto proponente in attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura. Verranno valutati i progetti, la conoscenza del territorio in relazione a progetti già svolti a livello regionale/provinciale e la qualità degli interventi in relazione alle caratteristiche degli utenti coinvolti.	30
Compartecipazione ai costi progettuali da parte del Soggetto Proponente, così definiti: $x = \frac{\text{Valore della compartecipazione offerta dall'ETS richiedente (espressa in cifra)}}{\text{Valore massimo della compartecipazione tra le offerte degli EETS partecipanti}} \times 5$	5

Per essere ammesso il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo di 60.

Ciascun commissario potrà attribuire sulla base della relazione descrittiva della proposta progettuale presentata da ciascun concorrente, un coefficiente variabile da zero a uno secondo la seguente graduazione:

SCALA DI VALUTAZIONE	
0	NESSUNA PROPOSTA
0,10	SCARSO
0,30	INSUFFICIENTE
0,60	SUFFICIENTE
0,80	BUONO
1	OTTIMO



Una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, per ogni criterio di valutazione, viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti. Per ciascun criterio l'attribuzione del punteggio relativo a ciascuna proposta verrà quindi effettuata moltiplicando i rispettivi coefficienti definitivi medi attribuiti, per il corrispondente punteggio massimo previsto dal presente Avviso (saranno considerate le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento).

N.B. - La proposta progettuale presentata dai soggetti partecipanti al presente Avviso costituisce lo strumento sulla base del quale l'Amministrazione seleziona i partner con cui avviare la co-progettazione. Quest'ultima prevede poi, come descritto al successivo articolo, un iter di ideazione a cui prenderanno parte anche i soggetti individuati tramite la presente procedura selettiva, per l'elaborazione del progetto che sarà effettivamente realizzato e che potrà pertanto differire da quello presentato in fase di candidatura.

Art. 6 - Attività di Co-progettazione

Con l'Ente identificato, a seguito delle suddette valutazioni, verrà avviata l'attività di co-progettazione tramite appositi incontri durante i quali si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso. In particolare, saranno oggetto del tavolo di coprogettazione:

- lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;
- la composizione dell'equipe e modalità di funzionamento della stessa;
- il piano economico-finanziario;
- le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare;
- gli impegni economico-finanziari e modalità di pagamento.

Il progetto attuativo dovrà prevedere i seguenti servizi ed interventi:

- a) adattamenti, ove possibile, dell'abitazione alle esigenze della persona mediante lavori di adeguamento e fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche (non sono previsti interventi strutturali);
- b) erogazione di servizi legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

In particolare, il servizio di assistenza domiciliare comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

- prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;
- supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative;
- accompagnamento per visite e commissioni e presso i servizi di cura;
- preparazione dei pasti;



- supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;
- lavaggio/cambio di biancheria;
- interventi volti a favorire la vita di relazione

Ai tavoli di lavoro potranno partecipare, oltre che gli assistenti sociali e i funzionari del Distretto VT4 e del Consorzio TINERI, anche gli operatori della ASL VT Distretto C.

I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo denominato "LA CASA TI ASSISTE", che dovrà contenere il piano economico finanziario, l'assetto organizzativo delle prestazioni/interventi, il sistema di monitoraggio, di valutazione e di rendicontazione.

Dopo la chiusura della fase di coprogettazione e prima dell'inizio delle relative attività, le parti sottoscrivono la Convenzione in cui sono regolati i reciproci rapporti.

La co-progettazione, può essere riattivata su richiesta del Distretto anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse.

Art. 7 – La Convenzione di attuazione del servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ATS e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all' ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 8 – Disposizioni PNRR



I proponenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, dovranno allegare copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto, ai sensi dell'articolo 46, Decreto Legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

I proponenti che occupano un numero dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, dovranno trasmettere una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3).

Per la realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, in caso di nuove assunzioni, il partner dovrà assicurare una quota pari almeno al 30% all'occupazione femminile e giovanile.

Le attività di progetto saranno realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (Principio DNSH – Do no significant harm). In caso di lavori di adeguamento, acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche sarà necessario predisporre specifiche Schede tecniche in sede di co-progettazione e acquisto.

In fase di convenzione sarà necessario comunicare il "titolare" effettivo così così come definito dalle vigenti disposizioni.

Art. 9 - Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990. Sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto definito all'interno della procedura di co-progettazione.

Non sarà riconosciuto rimborso spese per le fasi di ideazione

.

Art. 10 – Responsabile del Procedimento

La Responsabile Unica del Procedimento è la Dott.ssa Francesca Spigarelli, Responsabile del Settore VIII e Coordinatrice dell'Ufficio di Piano.

Art. 11 – Clausole di Salvaguardia

Il Distretto Socio-sanitario VT4 si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 12 – Informativa Privacy



I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell’Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell’ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all’attività dell’Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l’eventuale mancanza di consenso potrà comportare l’esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegati:

Allegato A – Istanza di Manifestazione d’Interesse

Allegato B – Scheda di Progetto

Allegato C – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS